

continuità di transito restano ormai affidate esclusivamente alla volontà ed alla forza del Governo e della marina americana di fronte agli altri Stati che, in caso di guerra con gli Stati Uniti, non troverebbero in alcun impegno preventivo da essi assunto, come hanno trovato i belligeranti delle ultime guerre nel Canale di Suez, un impedimento alla estensione anche al Canale delle loro ostilità.

Ottenuta l'anno successivo dalla Compagnia internazionale del Canale di Panamá, la cessione della facoltà di costruzione e del possesso dei lavori già compiuti per quaranta milioni di dollari invece dei 109 che la Compagnia aveva richiesti, si volle completare il dominio del Canale con quello del territorio che il Canale doveva attraversare. Il Segretario di Stato Hay propose a tal fine alla Colombia l'approvazione della cessione agli Stati Uniti dei diritti e degli interessi francesi sul Canale; la concessione agli Stati Uniti in perpetuo affitto della zona attraversata dal Canale che sarebbe stata posta sotto amministrazione comune dei due Stati; il pagamento immediato da parte degli Stati Uniti alla Colombia di sette milioni di dollari; e dopo quattordici anni la corresponsione da parte degli Stati Uniti di un canone annuo perpetuo di 250.000 dollari. La Colombia non accettò immediatamente queste condizioni, in parte per ritardare i negoziati fino al 1904 quando, per non essersi completata nel termine pattuito la costruzione del Canale, la concessione francese sarebbe decaduta, e la Colombia avrebbe potuto realizzare ad esclusivo beneficio proprio il compenso per la nuova concessione.

I negoziati furono conclusi il 22 gennaio 1903 con